



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 178, recante riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 2, comma 9, concernente la Scuola superiore della pubblica amministrazione;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", che, tra l'altro, modifica la denominazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione in Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2018, con il quale è stata approvata la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) n. 1 del 16 marzo 2018, recante l'organizzazione interna e il funzionamento della Scuola medesima;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019/2021;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 2 settembre 2019, concernente il conferimento al dott. Tiziano LABRIOLA, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative*, nell'ambito del Dipartimento per il personale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA la nota prot. SNA-12381 del 4 dicembre 2019, con la quale il Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione ha reso noto che, in esito alla procedura di interpello pubblicato l'11 novembre 2019, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio formazione, ricerca e progettazione europea ed internazionale*, è stato individuato il cons. Tiziano LABRIOLA;

VISTO il curriculum vitae del cons. Tiziano LABRIOLA

VISTA la nota DIP-1001 del 10 gennaio 2020 concernente il nulla osta del Capo del Dipartimento per il personale alla cessazione anticipata dell'incarico dirigenziale ivi rivestito dal cons. Tiziano LABRIOLA, a decorrere dal 15 marzo 2020;

VISTO l'accordo del 4 febbraio 2020, sottoscritto dal cons. Tiziano LABRIOLA per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro accessivo al citato provvedimento di incarico del 2 settembre 2019;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021, ai sensi della legge n. 190 del 2012;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire al cons. Tiziano LABRIOLA l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio formazione, ricerca e progettazione europea ed internazionale*, nell'ambito della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal cons. Tiziano LABRIOLA, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Tiziano LABRIOLA, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio formazione, ricerca e progettazione europea ed internazionale*, nell'ambito della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

2. Contestualmente il cons. Tiziano LABRIOLA cessa dall'incarico dirigenziale conferitogli con il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 2 settembre 2019, citato nelle premesse.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il cons. Tiziano LABRIOLA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà curare, in particolare, il coordinamento delle seguenti attività:

- redazione del piano annuale delle attività formative della Scuola, nonché analisi delle esigenze formative delle amministrazioni e l'attuazione dei piani e dei programmi formativi anche dedicati ai dipendenti di amministrazioni straniere;
- organizzazione delle attività di formazione obbligatoria dei partecipanti ai corso-concorso per il reclutamento dei dirigenti e dei funzionari pubblici; organizzazione della formazione obbligatoria dei dirigenti e dei funzionari pubblici neo-assunti; organizzazione della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti pubblici;
- coordinamento delle iniziative di ricerca attivate dalla Scuola, anche in collaborazione con le università, gli istituti di ricerca e gli altri soggetti pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale; attività di analisi dei canali e delle prospettive relative all'accesso alle risorse rese disponibili dall'Unione europea;
- coordinamento del controllo di gestione, attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e comunicazione.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il cons. Tiziano LABRIOLA dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 15 marzo 2020.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondere al cons. Tiziano LABRIOLA in relazione all'incarico, sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 17 FEB. 2020

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
on. dott. Riccardo Fraccaro

CONSIGLIO DEI MINISTRI
17 MAR 2020
476

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 844/2020
Rc:nc: 05/03/2020
Il RESPONSABILE